



COESIONE È COMPETIZIONE

Sfidare paure, solitudini e diseguaglianze per costruire il futuro

Treia, 06 luglio 2018

A cura di Nando Pagnoncelli, Presidente Ipsos

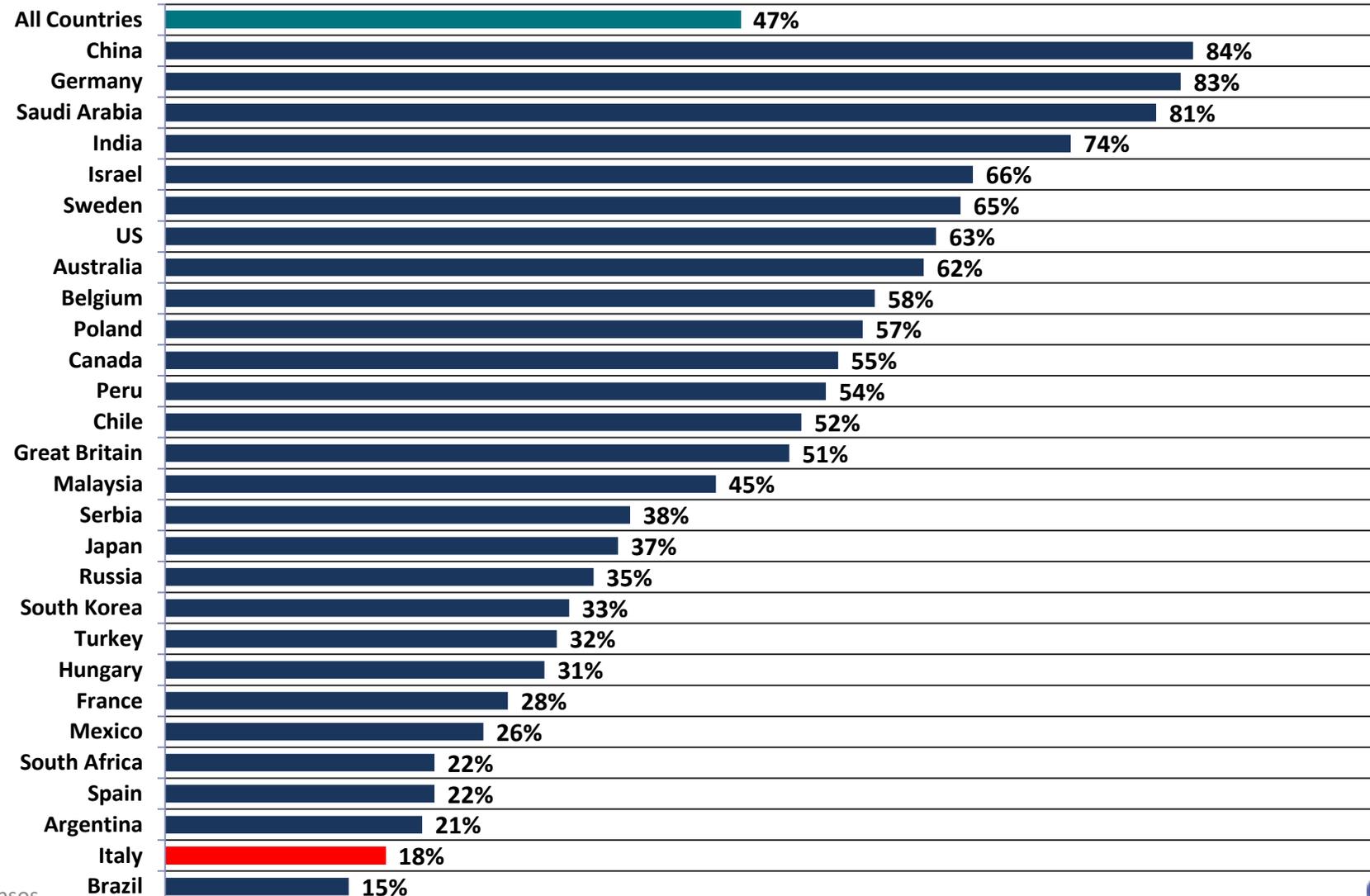
All rights reserved. Contains Ipsos' Confidential and Proprietary information and may not be disclosed without the prior written consent of Ipsos.



1.1. Il clima sociale

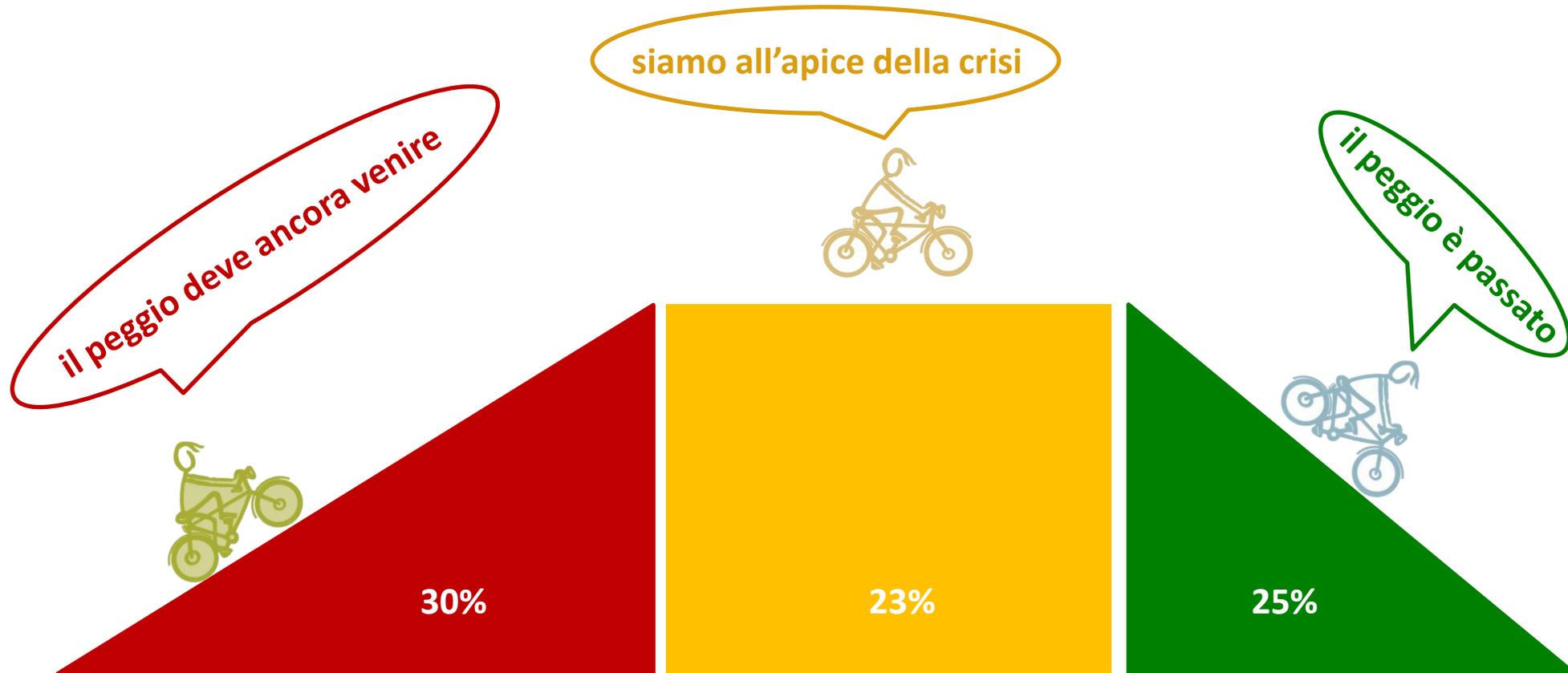
Il clima economico: la situazione del Paese

% POSITIVA
(molto + abbastanza)



A che punto è la crisi in questo momento?

MAGGIO 2018



I problemi nazionali e locali a confronto

MAGGIO 2018*

Ipsos Public Affairs

PROBLEMI NAZIONALI



**Occupazione e
economia**
73%



**Funzionamento
delle istituzioni**
43%

Funzionamento della
politica e corruzione



Immigrazione
38%



Welfare
30%



Sicurezza
19%



Ambiente
3%



Mobilità
2%

PROBLEMI LOCALI



**Occupazione e
economia**
44%



Mobilità
30%



Ambiente
26%



Sicurezza
26%



Welfare
23%



**Funzionamento delle
istituzioni**
23%

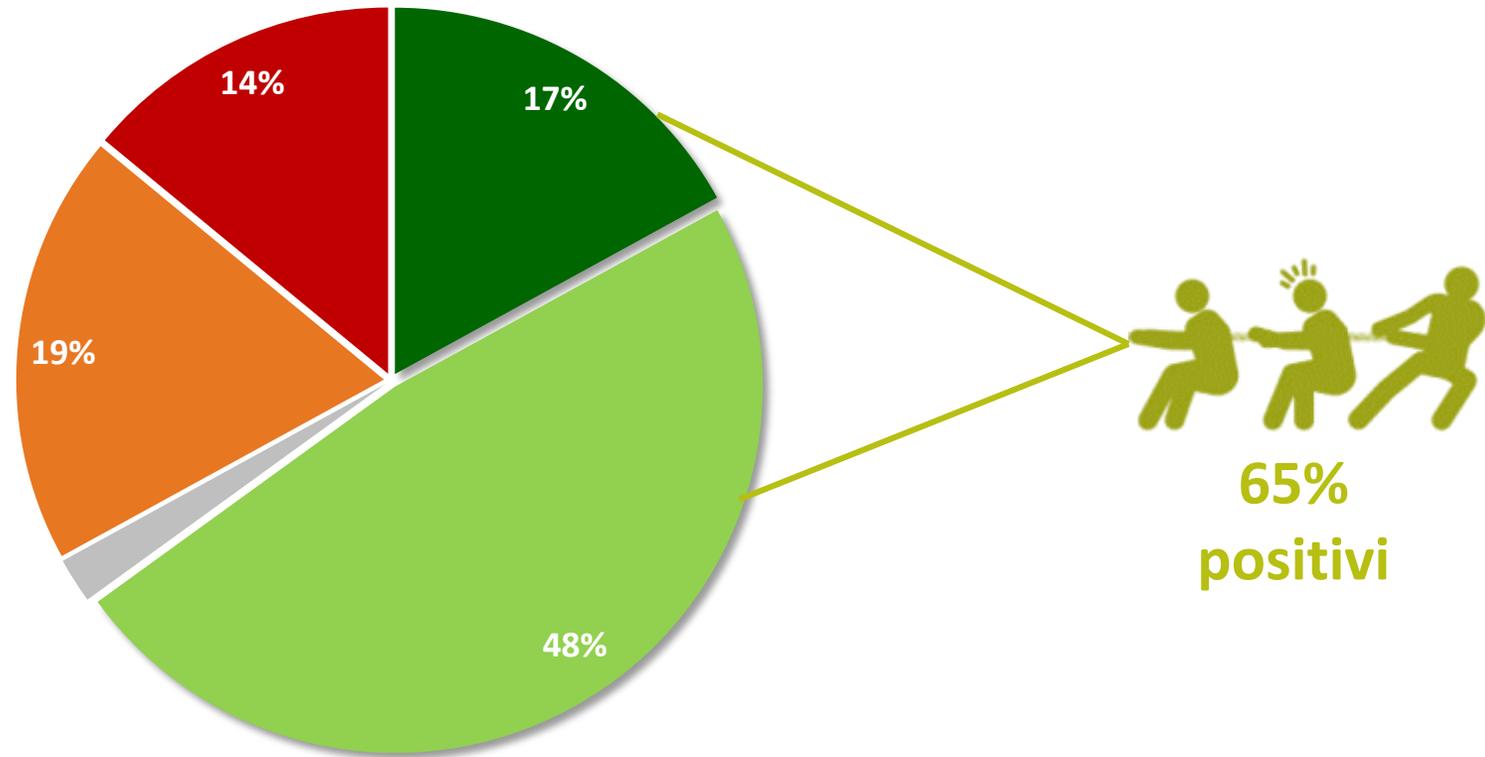


Immigrazione
20%

Giudizio generale sulla qualità della vita nella propria zona di residenza

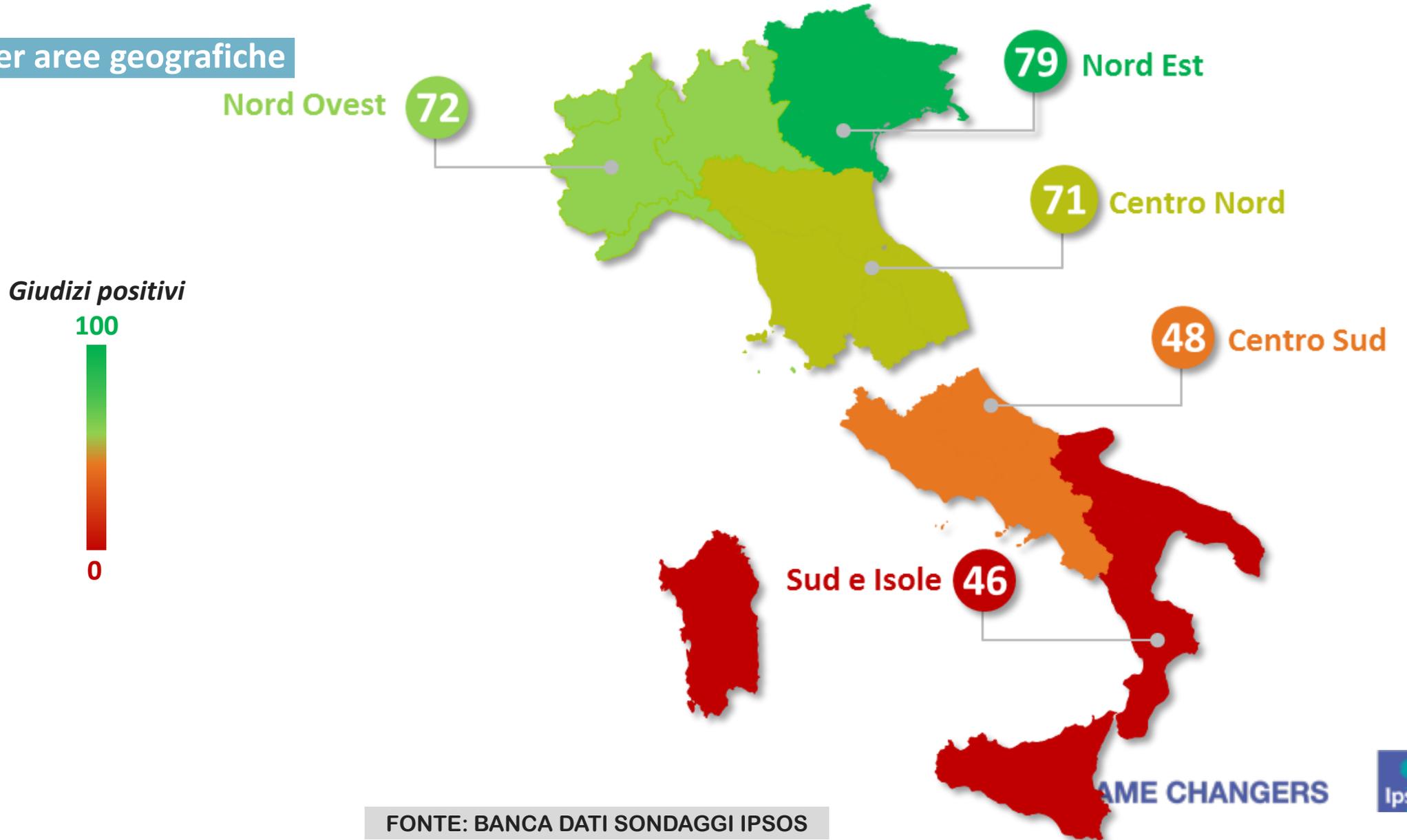
MAGGIO 2018

■ molto positivo (voti 8-10) ■ positivo (voti 6-7) ■ (non sa) ■ negativo (voti 4-5) ■ molto negativo (voti 1-3)



La qualità della vita nella propria zona

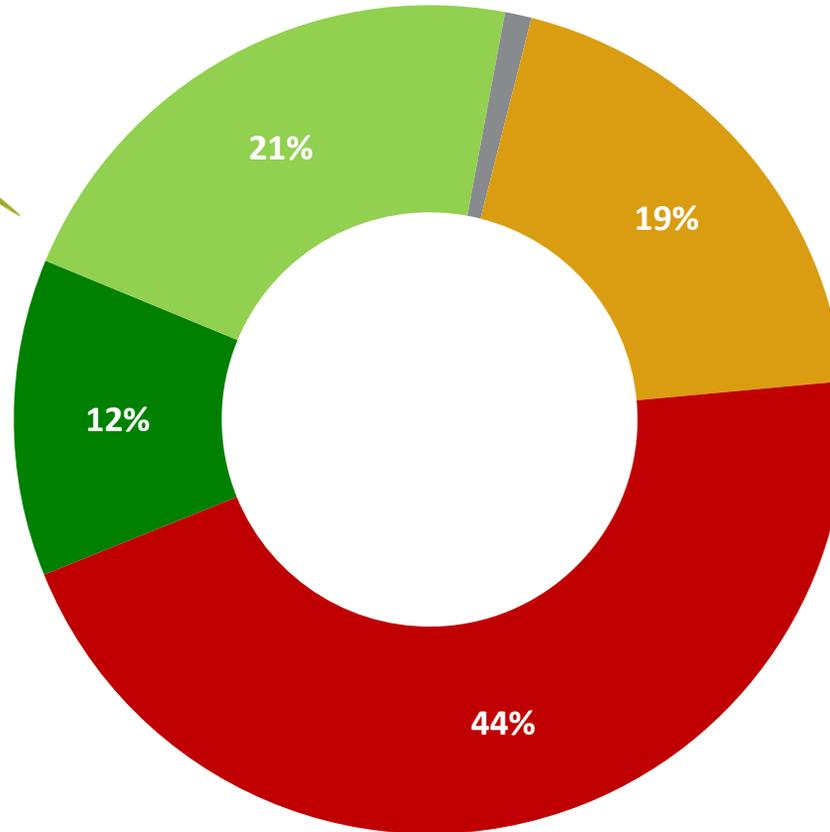
Confronto per aree geografiche



Andamento della qualità della vita

MAGGIO 2018*

Positivi 33%



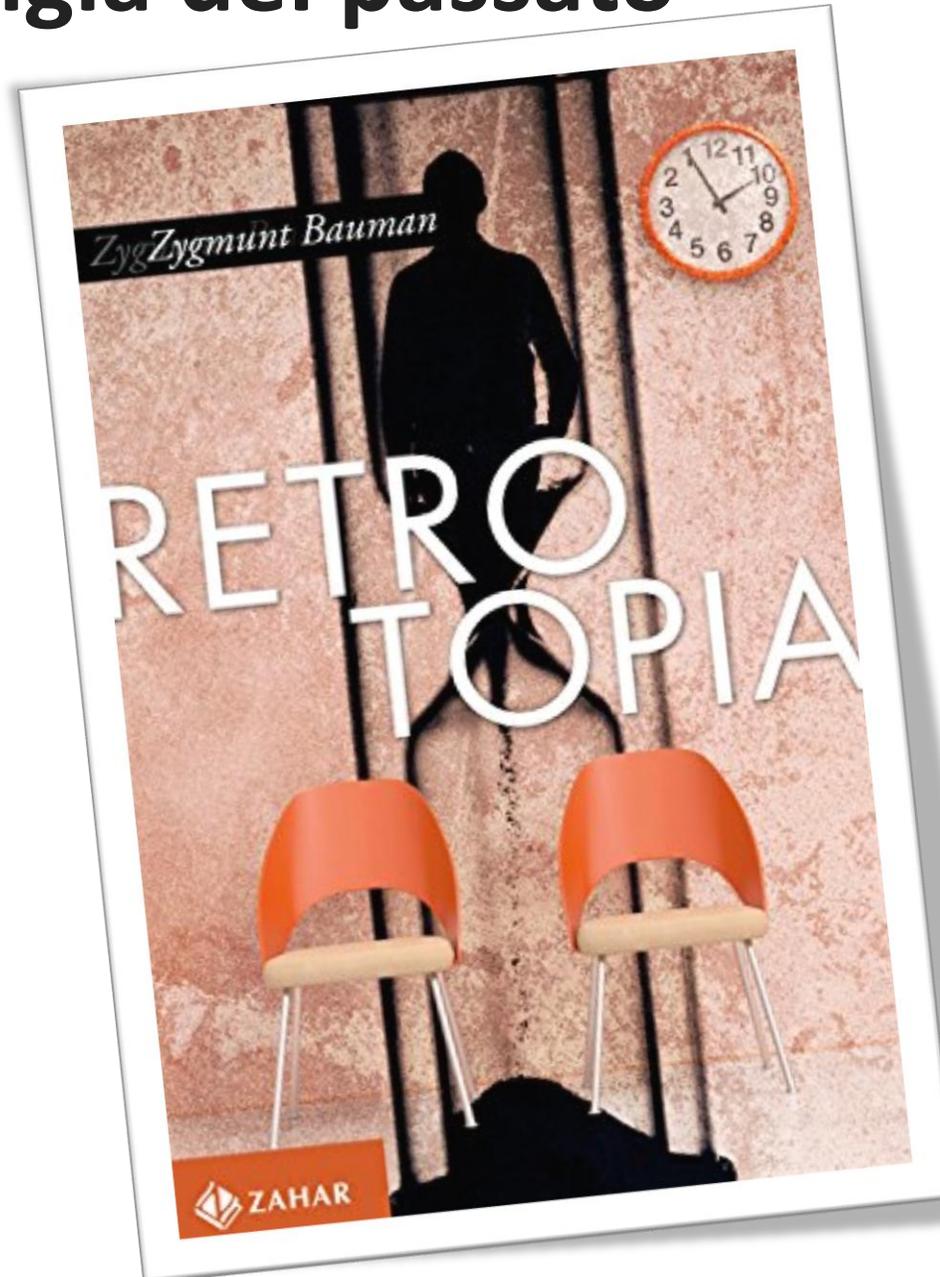
- migliorata
- uguale positiva
- non sa
- uguale negativa
- peggiorata



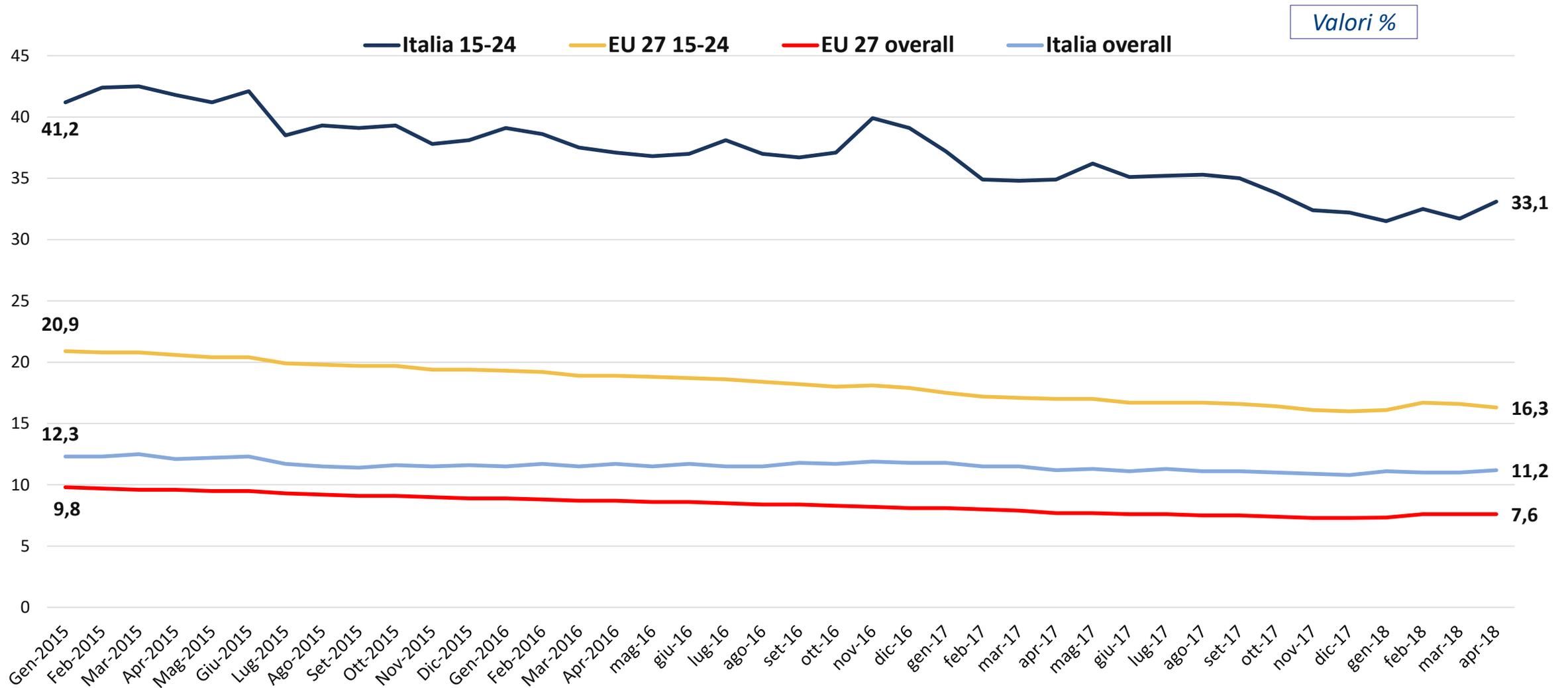
Negativi 63%

Domina la nostalgia del passato

Ipsos Public Affairs



Il tasso di disoccupazione



✓ Andamento del tasso di disoccupazione mensile DATI DESTAGIONALIZZATI
 ✓ Rapporto tra persone in cerca di occupazione e il totale di persone occupate e in cerca di occupazione
 ✓ Campione: popolazione 15 anni e più

La povertà è aumentata

Nel 2016 vivevano in povertà assoluta in Italia 1 milione e 778 mila famiglie, pari a circa 5 milioni di persone, il numero più alto dal 2005 e complessivamente in crescita rispetto al 2016

Soglia di povertà assoluta: rappresenta la spesa minima necessaria per acquisire i beni e servizi inseriti nel paniere di povertà assoluta. La soglia di povertà assoluta varia, per costruzione, in base alla dimensione della famiglia, alla sua composizione per età, alla ripartizione geografica e alla dimensione del comune di residenza.

Soglia di povertà relativa: per una famiglia di due componenti è pari alla spesa media per persona nel Paese (ovvero alla spesa pro capite e si ottiene dividendo la spesa totale per consumi delle famiglie per il numero totale dei componenti). Nel 2016 questa spesa è risultata pari a 1.085,22 euro mensili.

L'incidenza della povertà assoluta peggiora nel 2017, eccetto che per i più giovani (su cui però rimane allarmante)

La povertà assoluta e relativa: 2016/2017

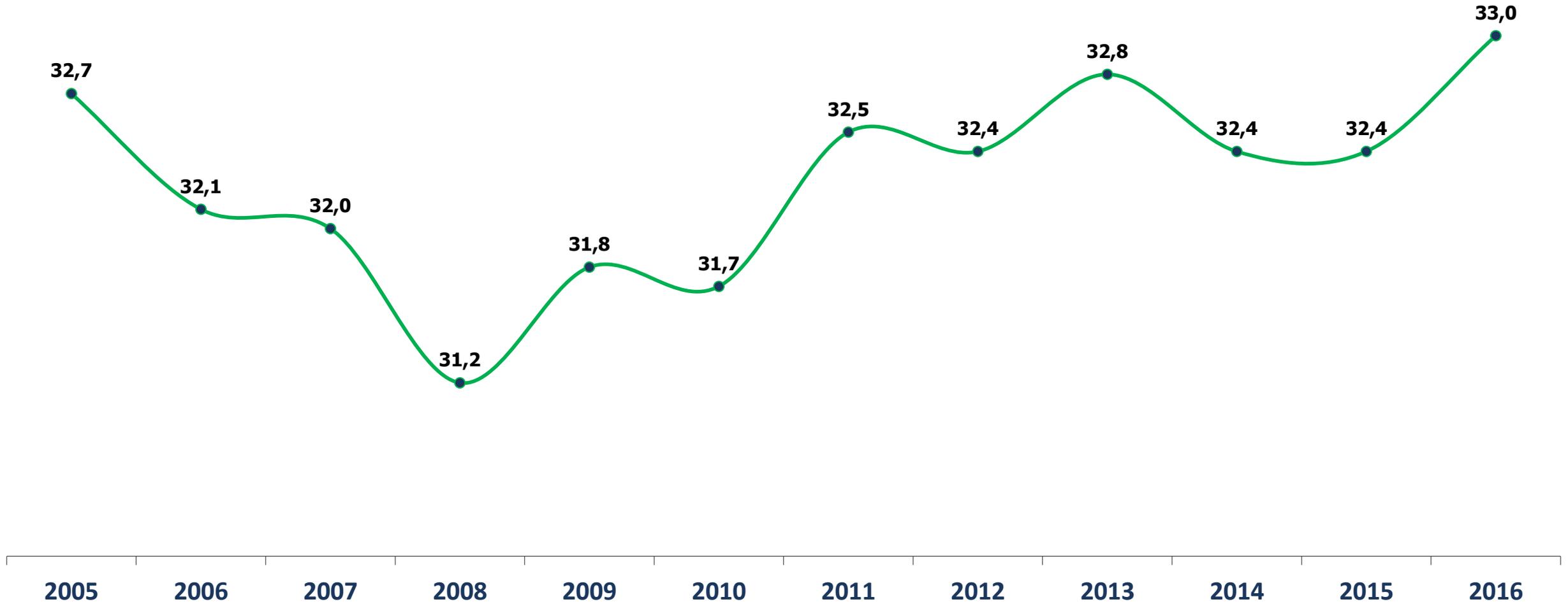
		Famiglie (%)		Persone (%)		Famiglie (migliaia)		Persone (migliaia)	
		Ass.	Rel.	Ass.	Rel.	Ass.	Rel.	Ass.	Rel.
Nord	2016	5,0	5,7	6,7	8,4	609	701	1.832	2.303
	2017	5,4	5,9	7,0	8,2	661	726	1.928	2.263
Centro	2016	5,9	7,8	7,3	10,7	311	415	871	1.280
	2017	5,1	7,9	6,4	10,5	271	417	771	1.263
Sud	2016	8,5	19,7	9,8	23,5	699	1.618	2.038	4.882
	2017	10,3	24,7	11,4	28,2	845	2.028	2.359	5.842
Italia	2016	6,3	10,6	7,9	14,0	1.619	2.734	4.742	8.465
	2017	6,9	12,3	8,4	15,6	1.778	3.171	5.058	9.368

Incidenza della povertà assoluta tra gli individui per classi d'età: 2016/2017

		Fino a 17 anni (%)	tra 18 e 34 anni (%)	tra 35 e 64 anni (%)	65 anni e più (%)
Italia	2016	12,5	10,0	7,3	3,8
	2017	12,1	10,4	8,1	4,6

INDICE DI GINI TREND

ITALIA



La disuguaglianza non è solo un concetto economico, è molto di più ...

“La disuguaglianza non è più ascrivibile alla contraddizione capitale vs lavoro, è ben più complessa ed è contendibile anche al di fuori della democrazia.

E' un'analisi che investe molti aspetti: economici, sociali, politici e sentimentali. E' un'analisi relativa.”

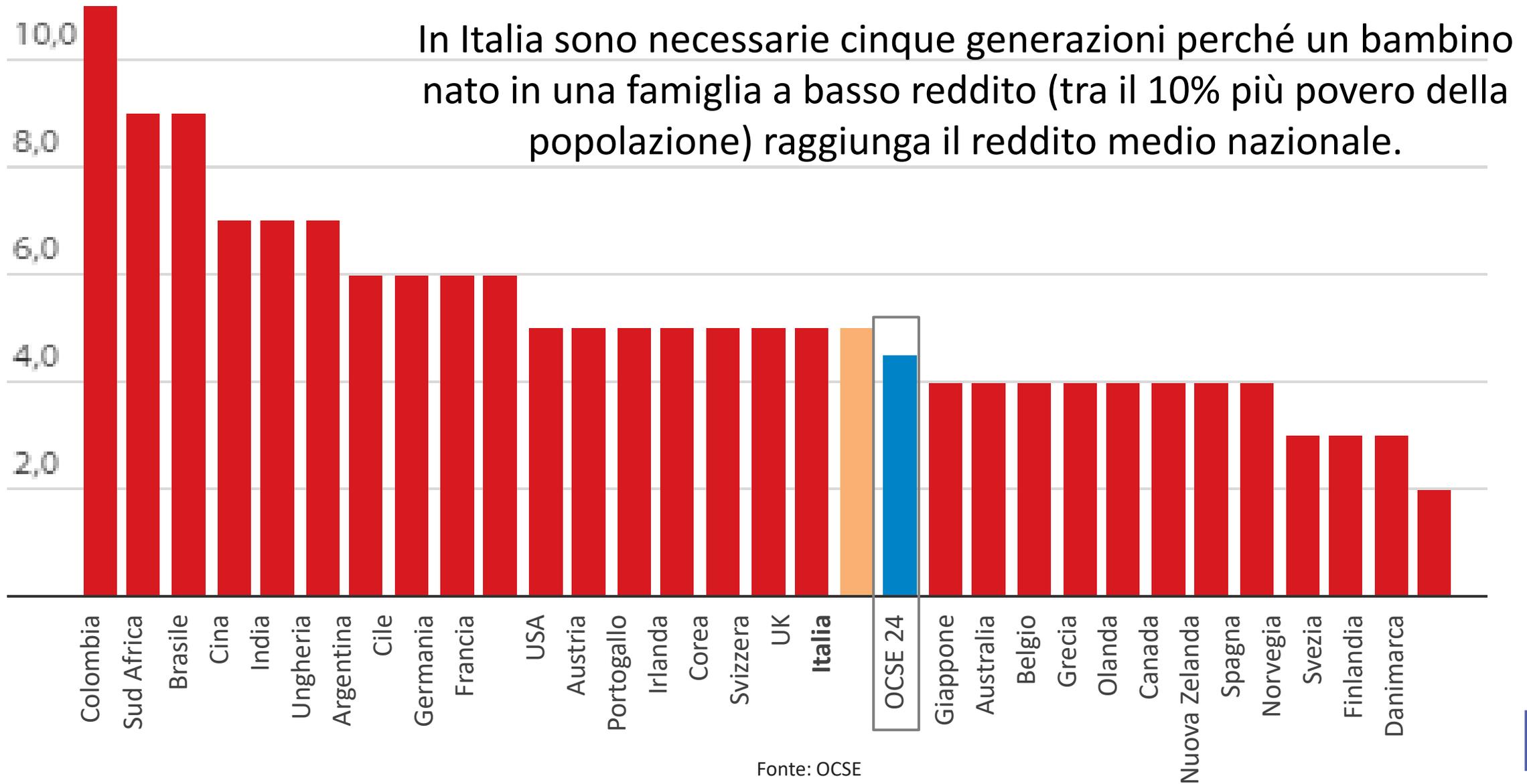
Dario Di Vico

NEL PAESE DEI DISUGUALI



- **Disuguaglianza delle imprese:** sempre più polarizzate e segmentate
- **Disuguaglianza della classe operaia:** operai 4.0 vs operai tradizionali 'fordisti' vs operai della logistica
- **Disuguaglianza generazionale:** l'ascensore sociale non funziona più

Quante generazioni sono necessarie per salire di classe?



Fonte: OCSE



Allora l'economia generava speranza. Il duro lavoro ripagava; l'istruzione era il mezzo per l'ascesa sociale; chi contribuiva di più raccoglieva le ricompense maggiori; la crescita economica aumentava e migliorava i posti di lavoro; il tenore di vita di gran parte della popolazione cresceva durante il percorso lavorativo; i figli avevano vite migliori dei genitori; le regole del gioco erano sostanzialmente eque. Oggi tutti questi assunti suonano falsi.



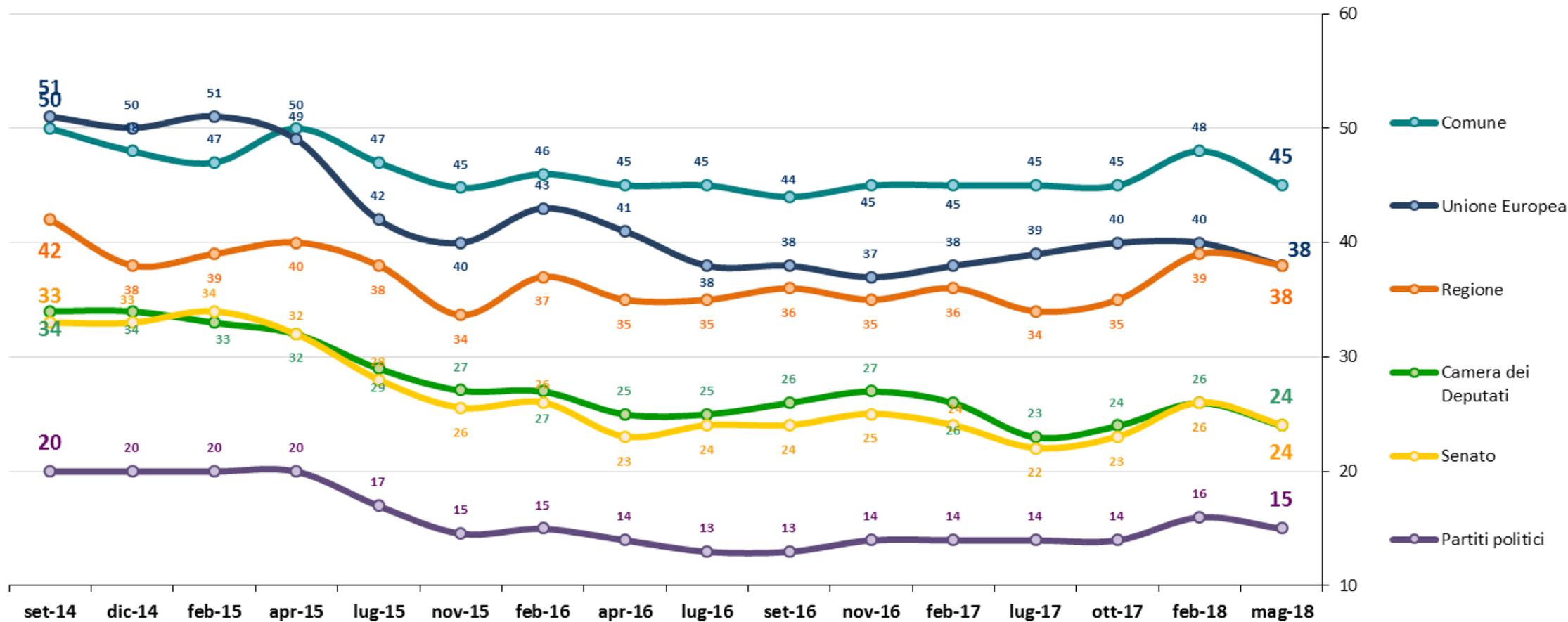
Robert B. Reich, Saving capitalism. For the many, not the few

1.2. Si acuisce la doppia frattura sociale



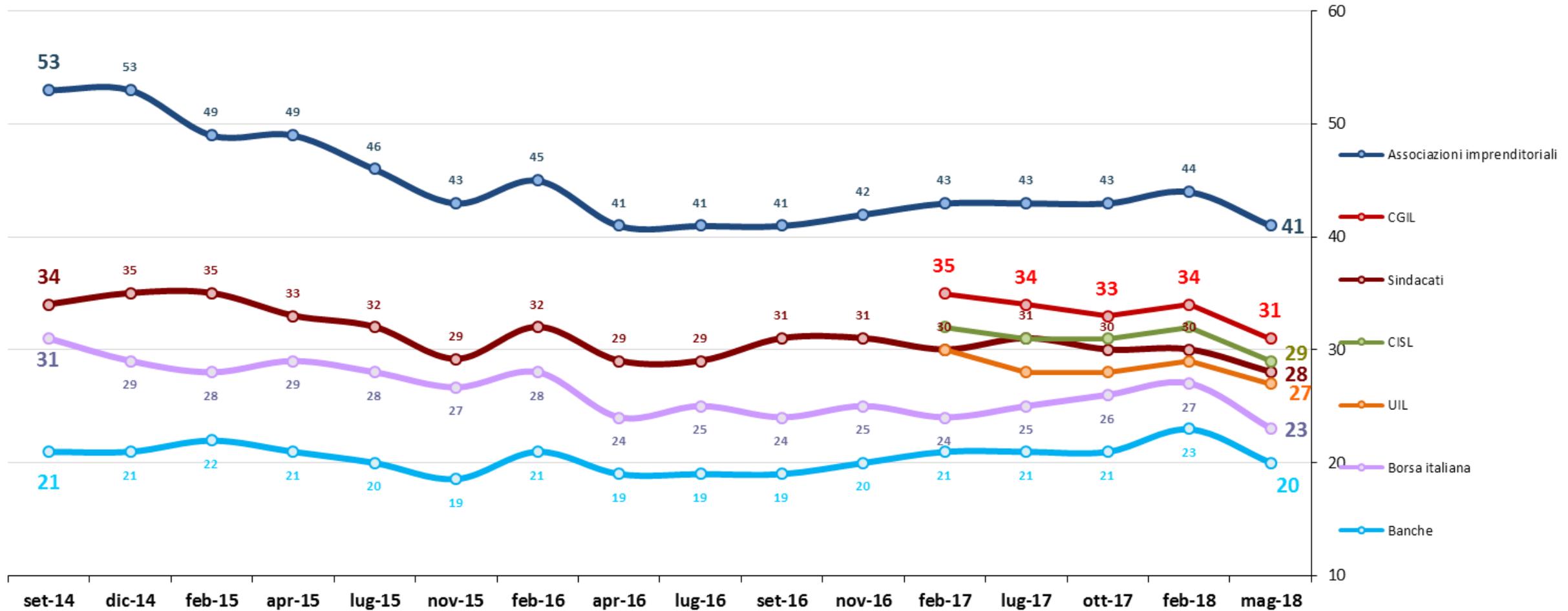
Lo scetticismo è diffuso verso gli organi di rappresentanza

Quanta fiducia ha nei confronti di queste istituzioni e organizzazioni sociali?
(voto 1-10. % voti 6-10 al netto delle non risposte)



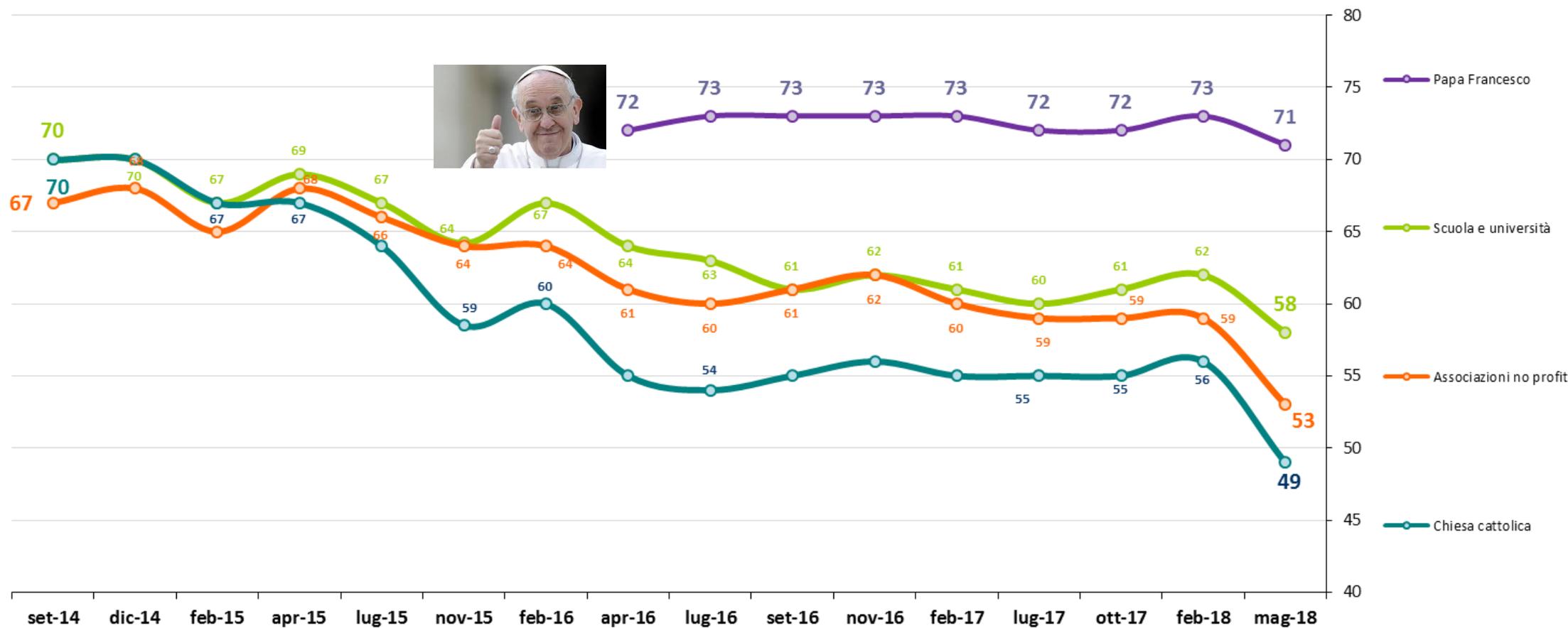
Fiducia nelle Istituzioni economiche

Quanta fiducia ha nei confronti di queste istituzioni e organizzazioni sociali?
 (voto 1-10. % voti 6-10 al netto delle non risposte)

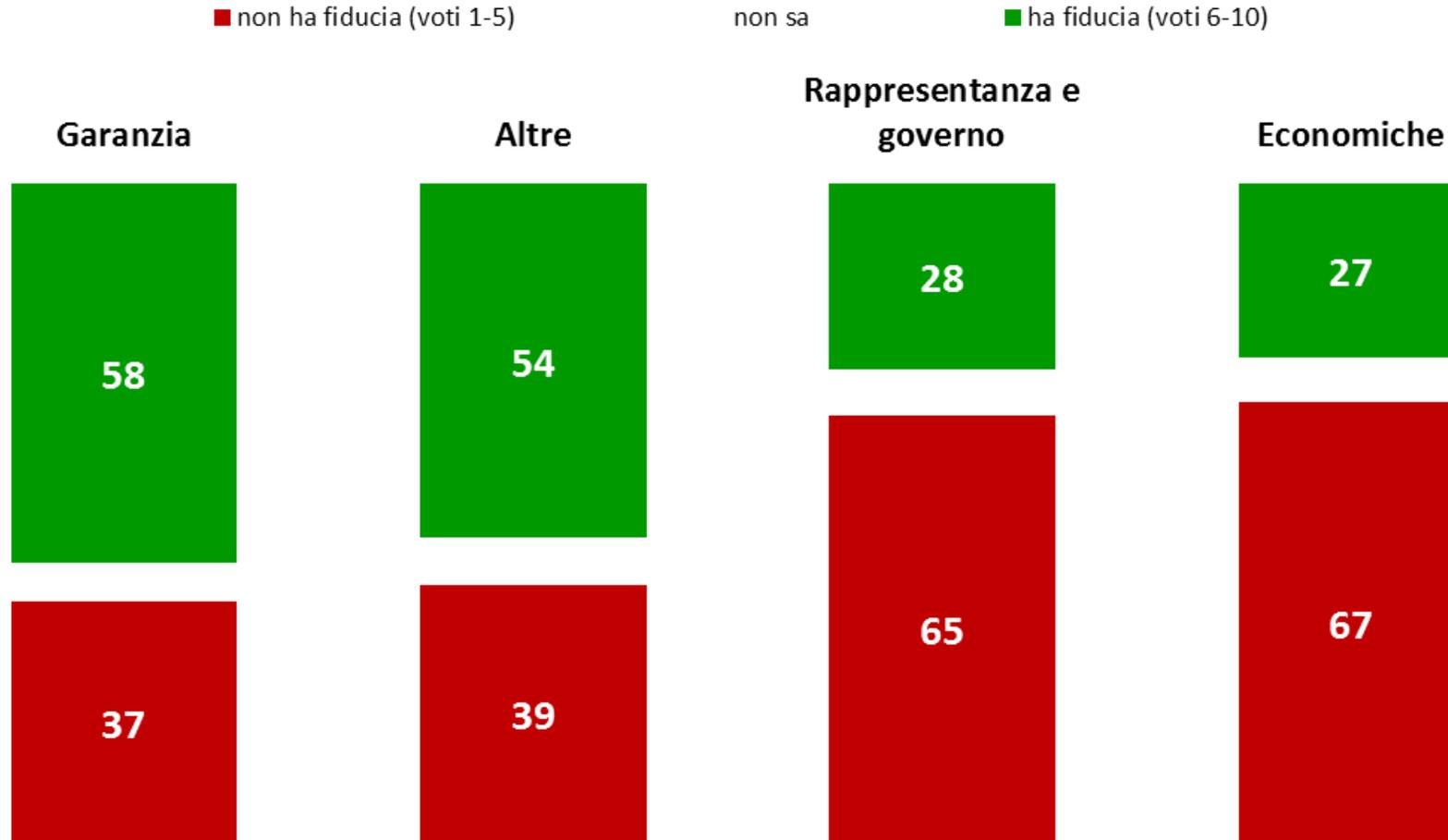


... e nel quarto settore, con la scuola e la Chiesa.
E, ovviamente, il Papa.

Quanta fiducia ha nei confronti di queste istituzioni e organizzazioni sociali?
(voto 1-10. % voti 6-10 al netto delle non risposte)



Confronto tra gruppi di Istituzioni



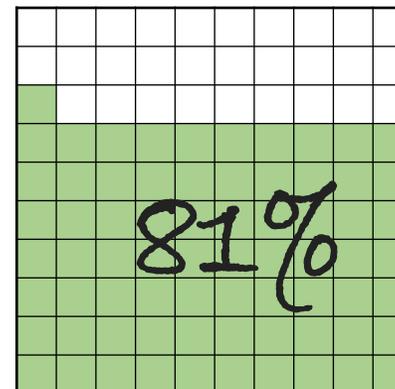
Noi e gli altri: un mondo difficile

Lei quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni?

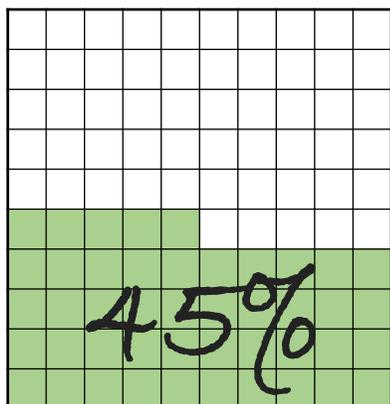
Non si è mai troppo prudenti nel trattare con la gente



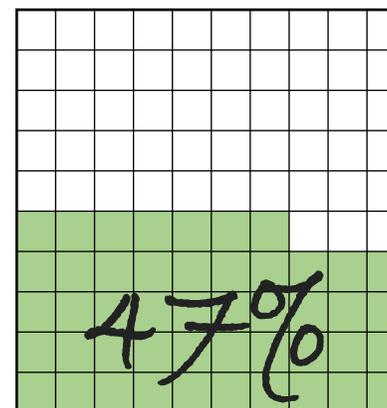
Gli altri approfitterebbero della mia buona fede



Gran parte della gente è degna di fiducia

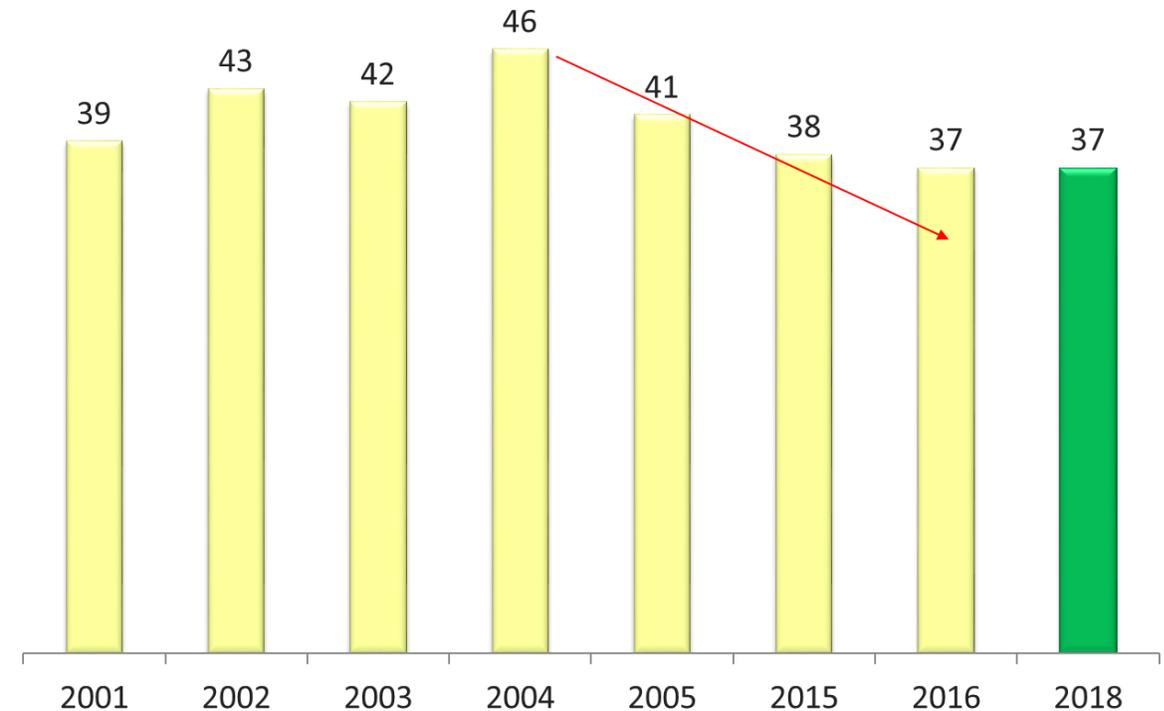


Gli altri sono sempre corretti nei miei confronti



- Anche nel 2018 la **socialità ristretta rimane saldamente ai primi posti**: importanti per gli italiani innanzitutto la famiglia, l'amicizia, l'amore, quindi la qualità della vita, al terzo posto l'area dei valori e delle regole
- La **relazione con gli altri è difficile** e nel 2018 si stabilizza sui valori minimi registrati nella scorsa edizione riducendo le differenze territoriali, con il Nord sostanzialmente vicino agli indici del Sud
- La **famiglia rimane il luogo centrale in cui si forma la personalità**, mentre **contano molto poco gli altri ambiti di socializzazione**, quali scuola, lavoro, amici. Il 'familismo' dichiarato tende a crescere: **quasi un terzo privilegia il bene della famiglia rispetto a quello della società**, il valore più alto dal 2001

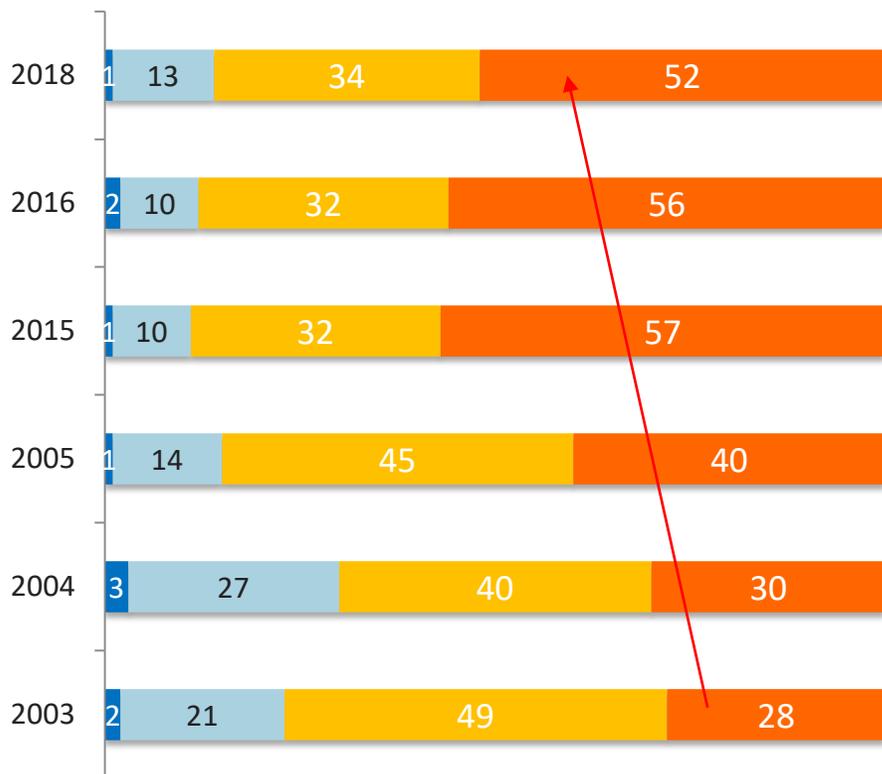
*Indice di fiducia verso gli altri:
continua il ripiegamento difensivo su se stessi*



Il senso civico, la classe dirigente e noi stessi

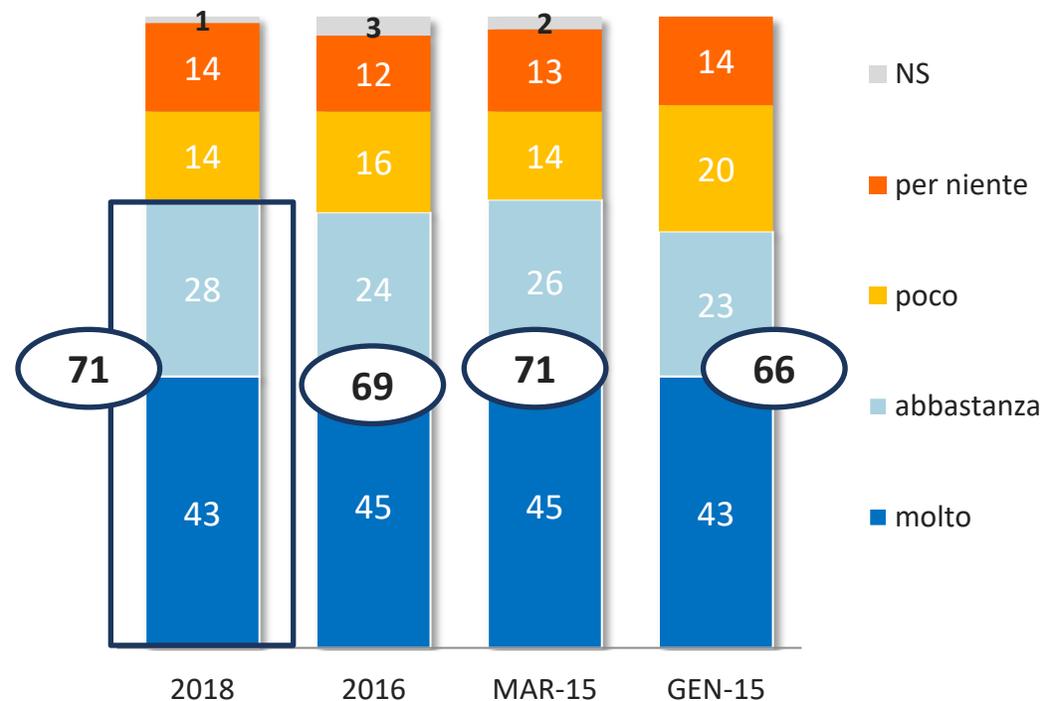
Secondo Lei, la nostra attuale classe dirigente è di esempio per il senso civico degli italiani?

molto abbastanza poco per niente



In aumento rispetto al **2003**, ma in leggero calo rispetto all'ultima rilevazione **2016**

La società civile non è tanto diversa dai politici: è nel carattere degli italiani evadere il fisco, fare i furbi, ignorare le leggi. Quanto è d'accordo con un voto da 1 a 10?



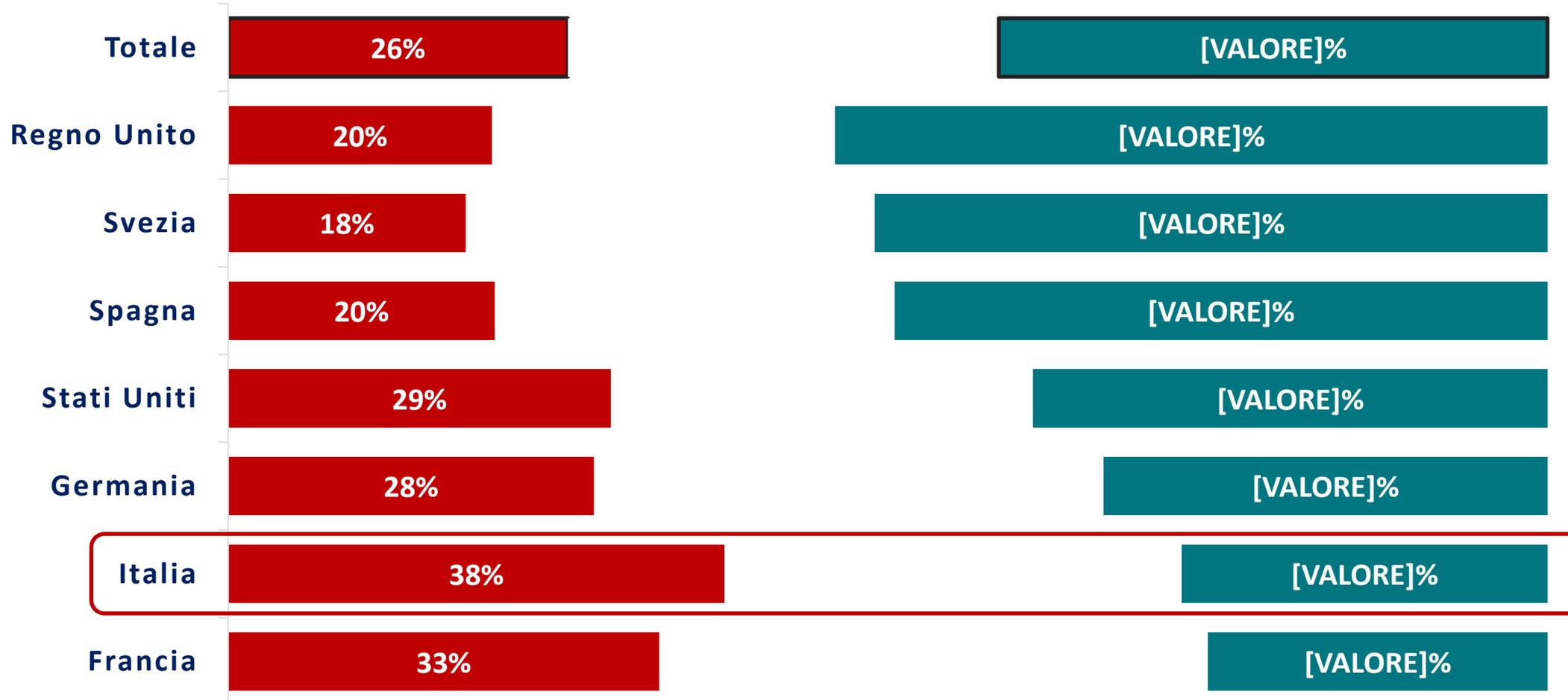
1.3. Il sistema è rotto?

Tra globalizzazione impopolare
e crisi della rappresentanza



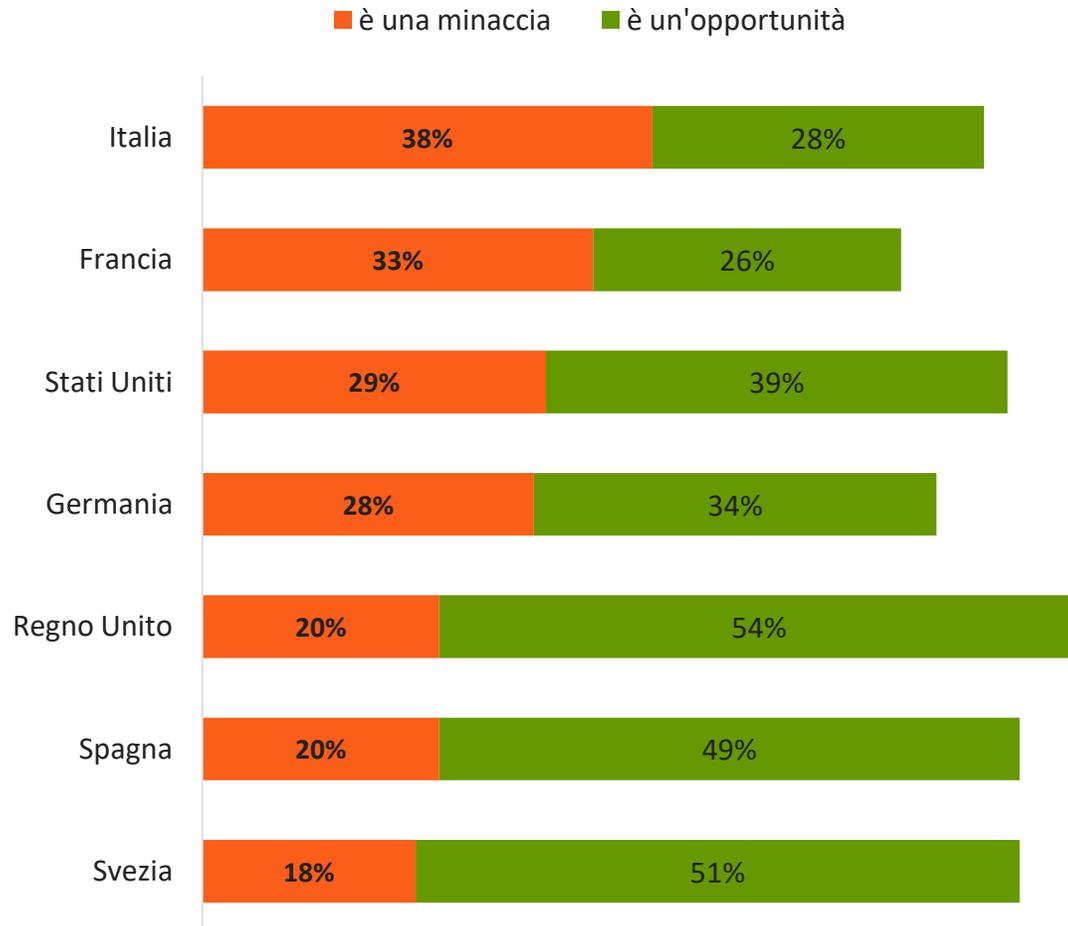
Globalizzazione: Opportunità o rischio?

- Aprire il Paese alle imprese e al commercio dall'estero è una minaccia per la nostra economia
- Aprire il Paese alle imprese e al commercio dall'estero è un'opportunità per la nostra economia

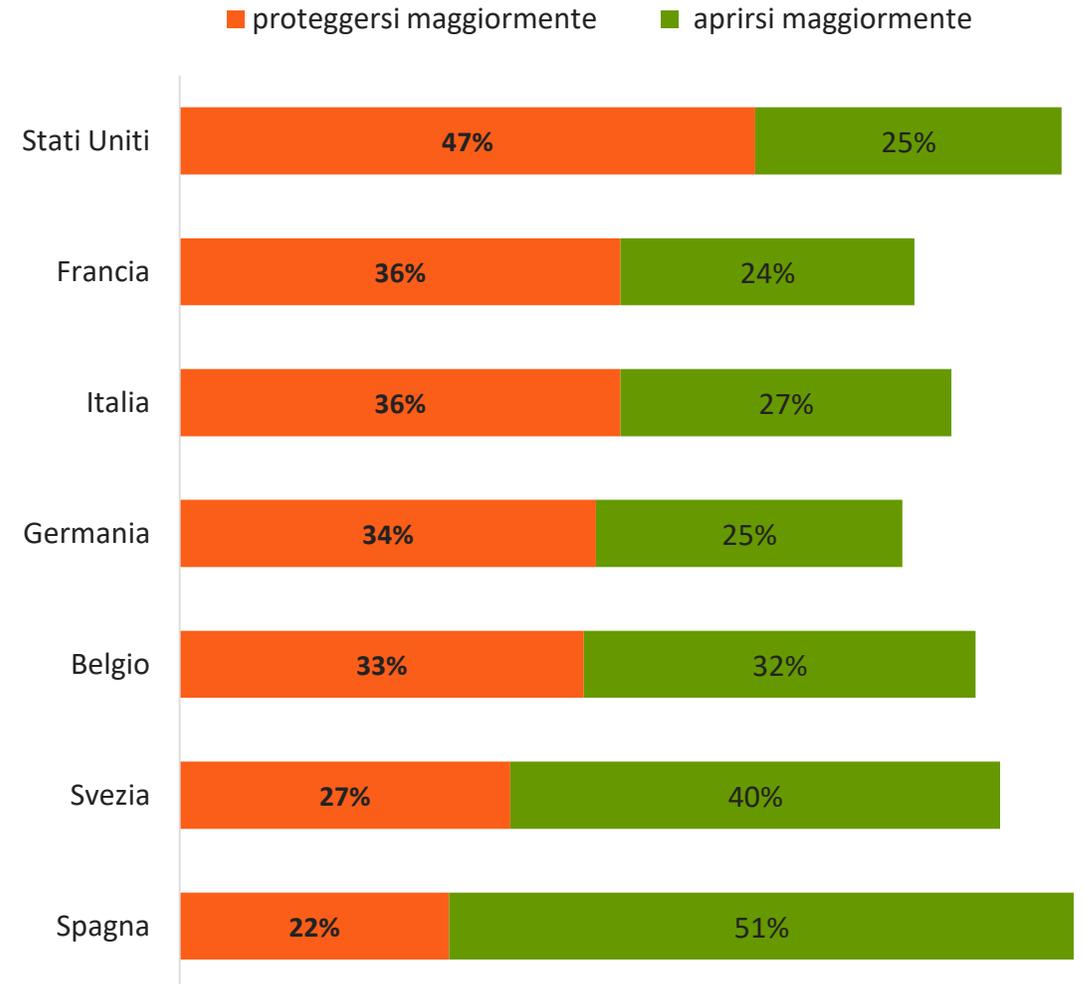


Chiudere le frontiere: non solo ai migranti

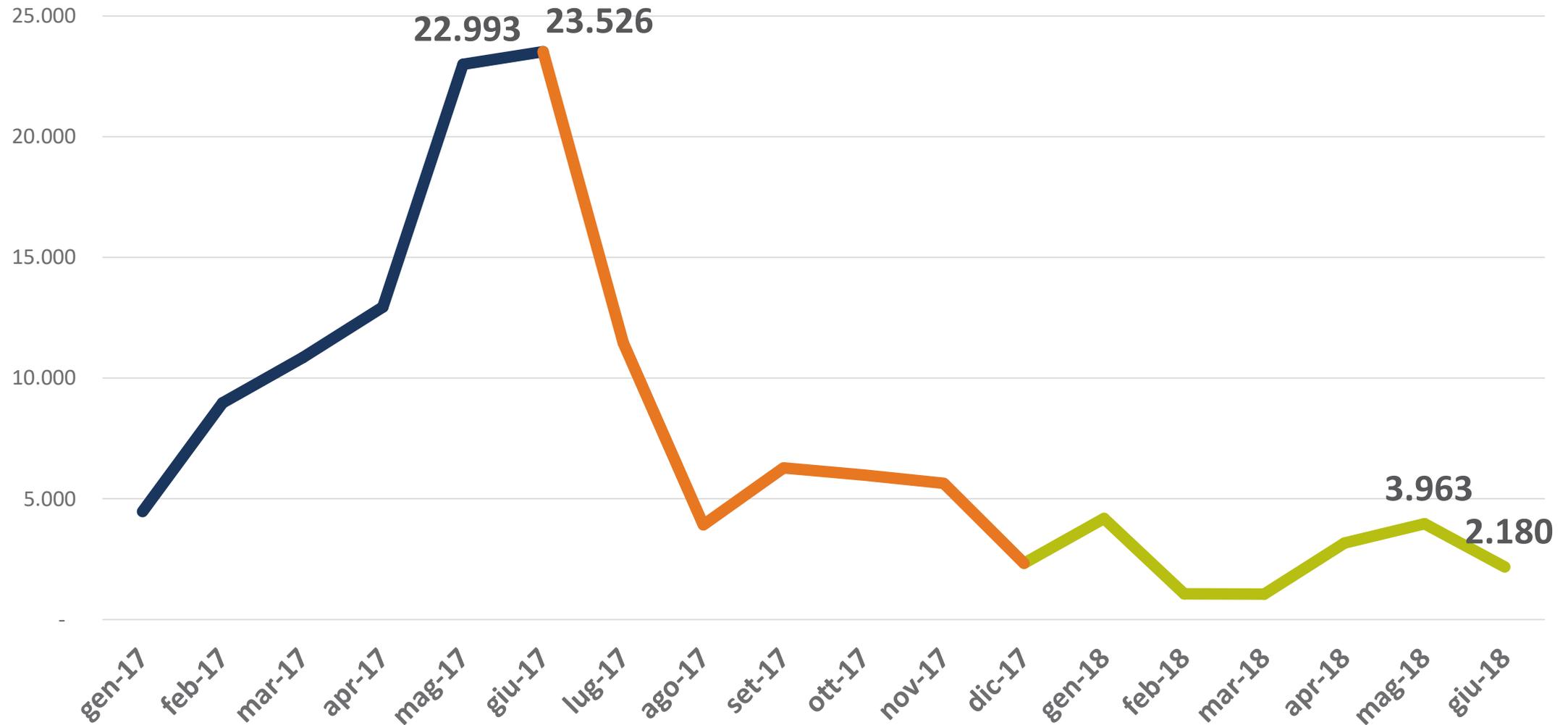
Aprire il Paese alle imprese e al commercio dall'estero ...



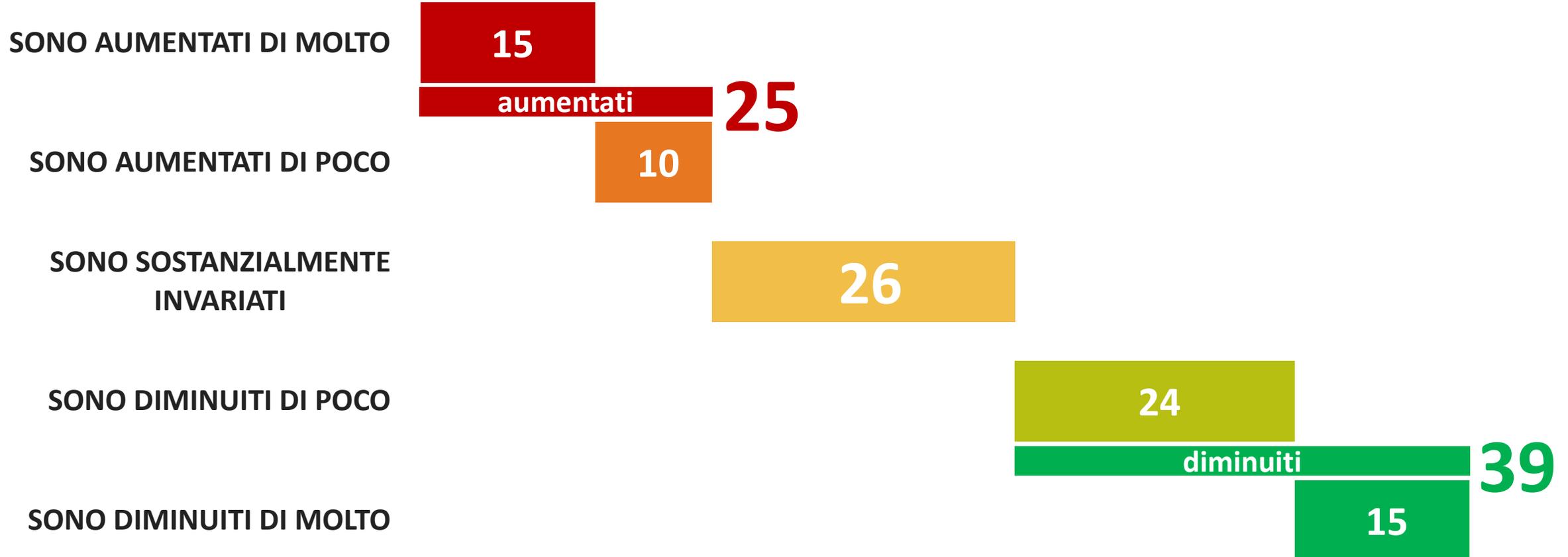
Il mio Paese ha bisogno di ...



Migranti sbarcati negli anni 2017/18

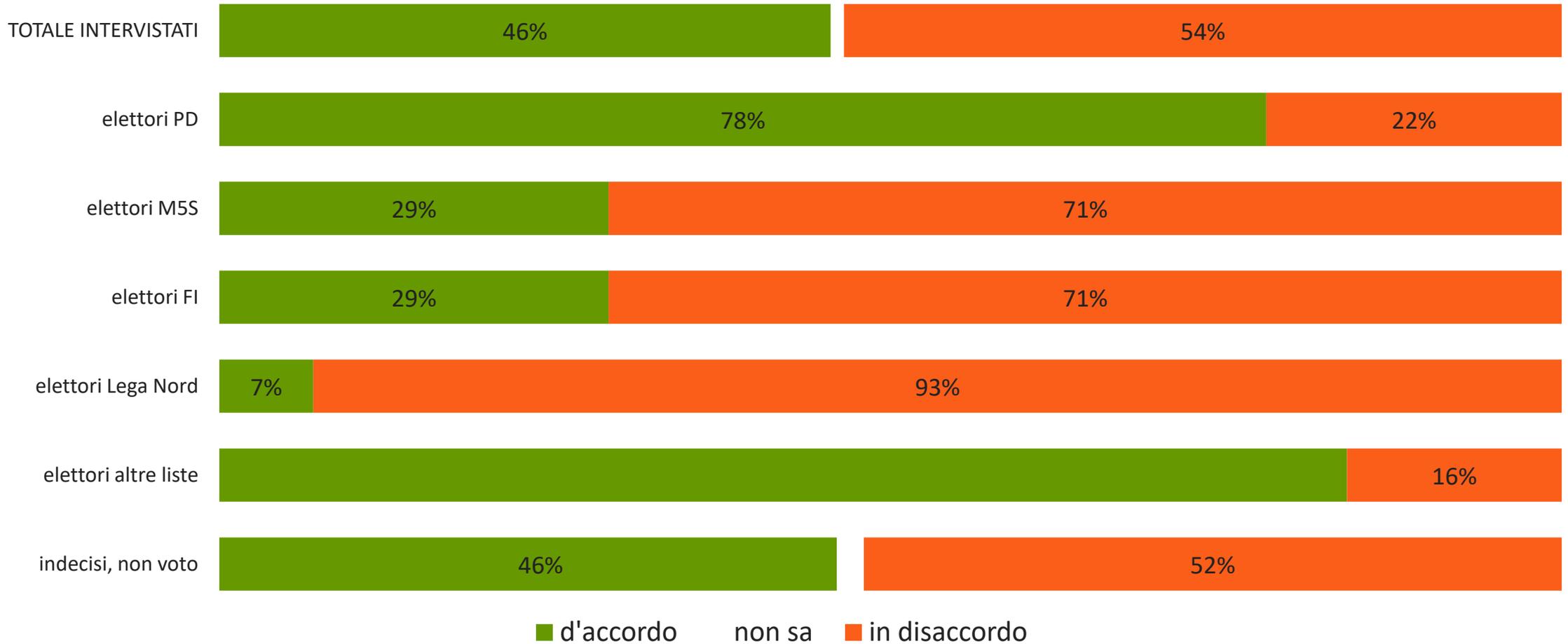


La percezione degli sbarchi



Il dibattito razionale?

L'Italia è un paese sempre più vecchio, gli immigrati sono necessari, perché nascono bambini, per le tasse che pagano, per il contributo che danno nel pagare le pensioni





**Alla luce di questo scenario
ha ancora senso parlare del
valore (anche economico)
della coesione?**

Il consumatore oggi chiede soprattutto informazioni, qualità e sostenibilità dei prodotti

3 SFIDE PER IL CONSUMATORE

SCENARIO ECONOMICO DIFFICILE

- Convenienza
- Selezione intelligente degli acquisti (non sbagliare!)

COMPLESSITA'

- Semplicità e chiarezza di informazioni e dell'offerta
- Comodità e accessibilità
- Risparmio di tempo
- Controllo

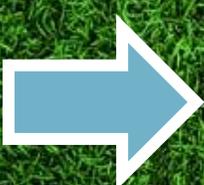
RICERCA DELLA SCELTA GIUSTA

- Informazioni e trasparenza
- Eticità e sostenibilità
- Qualità
- Cibi salutari / Prodotti sicuri e non nocivi

SOSTENIBILITÀ

È un concetto **SEMPRE PIÙ PRESENTE** nelle valutazioni e nei comportamenti dei cittadini e consumatori

Ha superato il concetto di ECOLOGIA, spesso percepito come **contrapposto a sviluppo economico e di benessere**

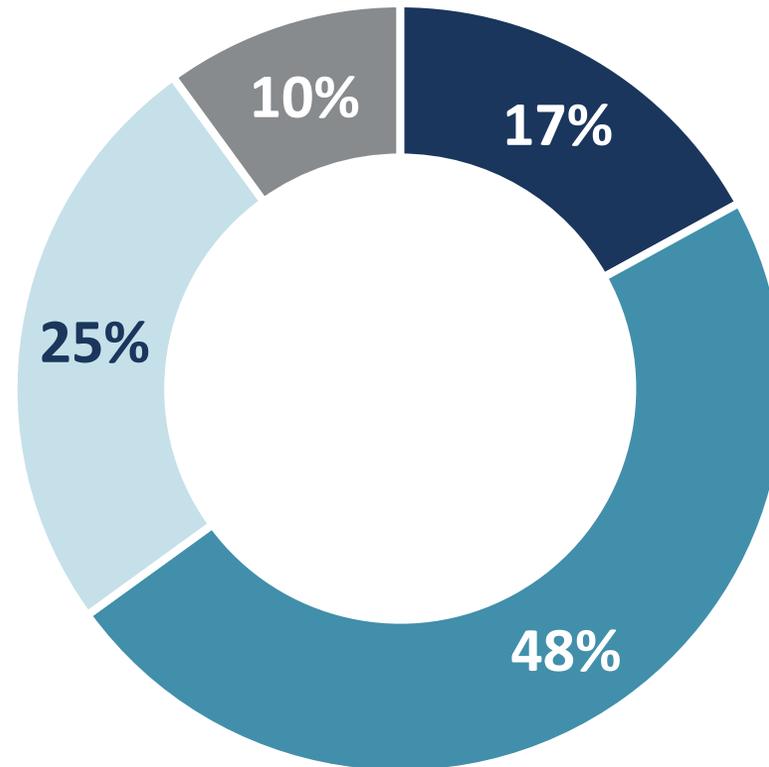


La sostenibilità vuole **incidere** sulle **modalità di crescita del benessere**, **portando con sé** anche quei consumatori usciti dalla crisi con un **desiderio di consumo represso**

I temi legati alla sostenibilità suscitano interesse tra i consumatori

Ipsos Public Affairs

La conoscenza della sostenibilità



- So bene di cosa si tratta
- Conosco a grandi linee
- Ne ho solo sentito parlare
- Non ne ho sentito parlare

Sebbene manchi un racconto coerente a supporto, si fa largo l'idea di sviluppo condiviso e in equilibrio

Come viene raccontata spontaneamente la sostenibilità?



La descrive parlando direttamente di temi legati alla tutela ambientale e del suo rispetto nella produzione



Parla della necessità di uno sviluppo che tenga in equilibrio le risorse attuali e quelle future

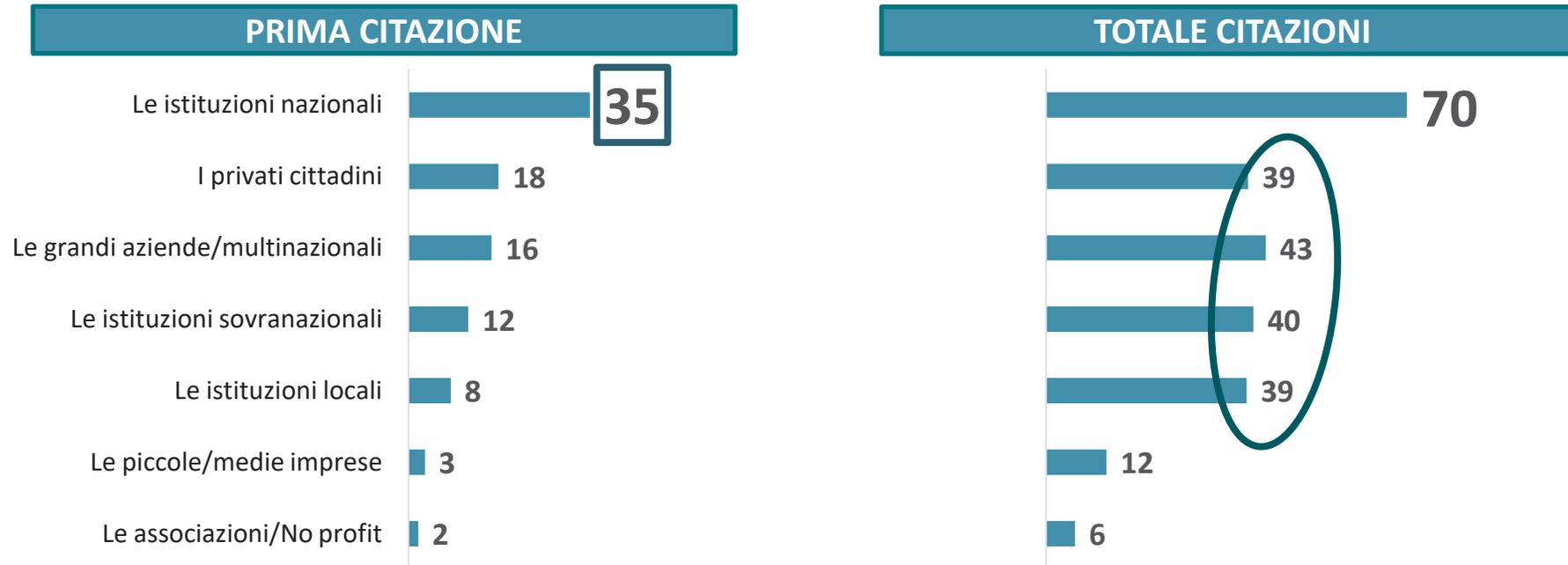


Fa riferimento alla sostenibilità economica, di un sistema che riesca a generare benessere condiviso

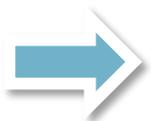


Fa riferimento all'inclusione e alla tutela di chi è in difficoltà, in un'ottica di sostenibilità sociale

Chi dovrebbe farsi carico della sostenibilità?



Il legislatore (italiano ed europeo), ma anche il mondo finanziario tramite scelte «etiche» negli investimenti hanno avuto un ruolo nel crescente successo della sostenibilità



LE AZIENDE PIÙ SOSTENIBILI HANNO MINORE ESPOSIZIONE A RISCHIO REPUTAZIONALE[^]

Consumatori e aziende si trovano quindi in una dinamica che orienta verso un consumo sostenibile sia dal lato della domanda che dal lato dell'offerta



Tra le aziende ...

70%

Conoscono la sostenibilità

25%

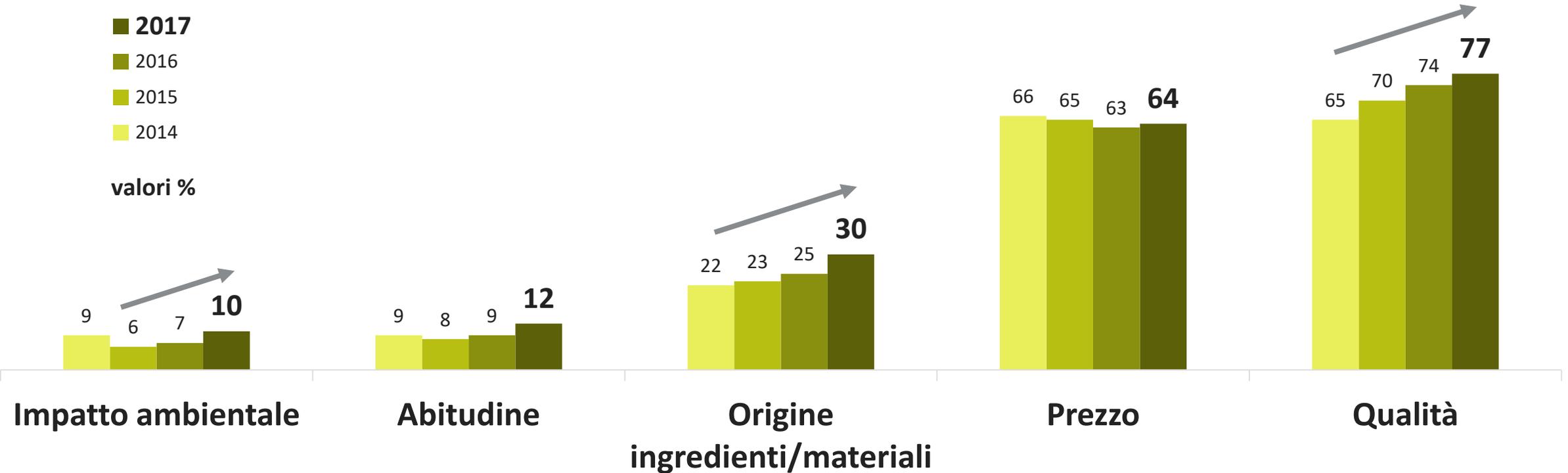
Indirizzate in percorsi di economia circolare

Le aziende che intraprendono un percorso sostenibile si aspettano di accrescere la propria reputazione

... e infatti cambiano i driver di acquisto: , cresce l'attenzione a qualità e ingredienti/materiali

■ 2017
■ 2016
■ 2015
■ 2014

valori %



In generale quando acquista un prodotto o servizio, su quali elementi basa principalmente la sua scelta?

Fonte: banca dati Ipsos.

L'etica è una forza verso la sostenibilità del consumo, Ipsos Public Affairs ma quella cruciale è il nuovo atteggiamento

La sostenibilità ha sicuramente a che fare con l'etica nella mente dei consumatori, ma le dinamiche degli anni della crisi hanno cambiato il loro modo di consumare

Il consumatore è stato per molti anni costretto a ridurre gli atti di consumo, e quindi ha aggiunto il valore emozionale a compensazione

L'aumento della centralità dell'emozione enfatizza la qualità, ossia un valore che va oltre l'assolvimento della funzione strumentale di un bene o servizio



**UN BENE O SERVIZIO PERCEPITO COME
SOSTENIBILE HA PIÙ VALORE**

Quali sono i driver della qualità per i consumatori?

I consumatori prestano sempre più attenzione a nuovi driver di qualità

ORIGINE DELLE MATERIE

SOSTENIBILITÀ DEL PACK

ATTENZIONE ALLA FILIERA

ATTENZIONE ALLA PRODUZIONE

Questi aspetti entrano nella mente del consumatore, che è disponibile a un riconoscimento economico dell'impegno



PREMIUM PRICE DEL 10%

In sintesi

Le determinanti della maggior attenzione alla sostenibilità sono:



«Il mondo ha risorse limitate che vanno rispettate, è sbagliato non voler ridurre al minimo il proprio impatto sul mondo, e la riduzione dello spreco di risorse consentirà a tutti di avere la possibilità di sostenersi»

«La paura è un elemento molto importante, ed è generata dalla consapevolezza dei cambiamenti climatici sia dal considerarsi responsabili, in particolare dello spreco energetico e della cattiva gestione dei rifiuti»

«Oggi un bene prodotto in modo sostenibile (basso consumo energetico, il pack amico dell'ambiente, il controllo della filiera, il rispetto dei lavoratori) è visto come un elemento di innovazione e di qualità superiore»

I cluster della sostenibilità in Italia



Ipsos Public Affairs

Rispetto alla propria TENSIONE alla SOSTENIBILITA' si possono identificare 4 gruppi :

SOSTENITORI

APERTI

SCETTICI

INDIFFERENTI



10-15%

≈50%

16-20%

15-18%

La tensione alla sostenibilità può essere sostenuta in Italia dalle dinamiche di due settori importanti



AGROALIMENTARE



Le aziende del comparto **agroalimentare** sono ritenute **quelle più sostenibili**, ed è molto forte il **legame** percepito **tra produzione** da filiera sostenibile e **qualità del prodotto**.

CULTURA



La cultura è un elemento di **condivisione**, è percepita come un asset per il Paese, **impiega poche risorse energetiche e materie prime**, abituata alla **conservazione nel tempo**, alla **condivisione** ed è quindi **sostenibile socialmente**.



Trent'anni fa Alex Langer ci esortava a riflettere su un cambio di paradigma:

«Se non si radica una concezione alternativa e se non si cerca in quella prospettiva il nuovo benessere, nessun singolo provvedimento, per quanto razionale, sarà al riparo dall'essere ostinatamente osteggiato, eluso o disatteso (...).»

Oggi, in un contesto non particolarmente favorevole alla coesione, la spinta alla sostenibilità vissuta in termini pragmatici può alimentare un'aspettativa di vantaggio (di qualità, attenuazione delle paure e dei rischi, impatto sociale positivo) consentendo di trovare un punto di equilibrio tra l'interesse individuale e quello collettivo.